

# IL SISTEMA SCOLASTICO TEDESCO

## PREMESSA

Il sistema scolastico tedesco è strutturato in base all'art. 7, comma 1, della *Costituzione della Repubblica Federale (Grundgesetz)*, varata nel maggio 1949 ed estesa alla DDR nel 1990, che recita testualmente: *Das gesamte Schulwesen steht unter der Aufsicht des Staates* (L'intero sistema scolastico è soggetto al controllo dello Stato).

Le scuole tedesche sono per lo più statali. Le scuole private sono poche e sono frequentate da un numero limitato di studenti. La scuola statale è gratuita fino al termine dell'obbligo scolastico.

In Germania, la scuola è considerata un settore nevralgico per la vita del paese, così importante e delicato che esiste un ministro dell'istruzione per ogni *Land*. Sono dunque i governi dei singoli *Länder* a gestire la politica scolastica in ogni singola regione.

Fin dal 1949, inoltre, è stata istituita la *Ständige Kultusministerkonferenz* (Conferenza permanente dei ministri della cultura) cui si è aggiunta, nel 1970, la *Bund-Länder Kommission* (Commissione Bund-Länder). Queste due istituzioni, con sede nella capitale, hanno il compito di rendere omogenee e coerenti le attività formative nell'intero paese. Esiste poi una serie di uffici di coordinamento nelle varie aree dei *Länder* chiamati *Oberschulämter*, che fanno capo al ministero regionale. Questi uffici fungono da tramite fra il ministero regionale e le realtà locali. Ci sono infine gli uffici scolastici dei vari comuni (*Schulämter der Kommunalbehörde*).

I ministeri regionali sono responsabili dei seguenti ambiti:

1. gestione del personale;
3. attività di controllo delle istituzioni scolastiche;
4. definizione dei contenuti didattici e degli obiettivi di apprendimento;
5. spese relative al funzionamento delle strutture scolastiche incluse quelle relative al pagamento del personale.

Le amministrazioni comunali si occupano dei seguenti ambiti:

1. costruzione e manutenzione degli edifici scolastici;
2. assegnazione e manutenzione delle infrastrutture e della dotazione/strumentazione didattica (la dotazione didattica comprende i mobili, i laboratori, gli strumenti didattici, come ad esempio le carte geografiche, i vocabolari, i libri delle biblioteche scolastiche, lavagne, proiettori, televisori,

computer, strumenti musicali e infine i libri scolastici, che vengono forniti agli studenti in comodato d'uso);

3. selezione e retribuzione dei responsabili della custodia degli edifici, del personale di pulizia, delle mense e delle caffetterie scolastiche.

## OBBLIGO SCOLASTICO, VACANZE, ATTIVITA' DIDATTICA, VALUTAZIONE

In Germania, l'**obbligo scolastico** inizia, di norma, nell'autunno dell'anno in cui l'alunno compie 6 anni e si conclude alla fine dell'anno scolastico in cui compie 18 anni.

Durante l'anno scolastico, oltre alle **vacanze** estive, che durano in genere 6 settimane, esistono altri periodi di vacanza a Natale, durante l'inverno, a Pasqua, Pentecoste e in autunno, la cui lunghezza varia a seconda del *Land*. Prendiamo, come esempio, il calendario scolastico della Baviera per gli anni 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015. In questa regione l'anno scolastico inizia intorno alla metà di settembre e termina a fine luglio. I periodi di vacanza durante l'anno scolastico sono i seguenti:

	Anno scolastico 2012/2013	Anno scolastico 2013/2014	Anno scolastico 2014/2015
<a href="#"><u>Herbstferien</u></a> (Vacanze d'autunno)	29.10. – 03.11.2012	28.10. – 31.10.2013	27.10. – 31.10.2014
<a href="#"><u>Weihnachtsferien</u></a> (Vacanze di Natale)	24.12.2012 – 05.01.2013	23.12.2013 – 04.01.2014	24.12.2014 – 05.01.2015
<a href="#"><u>Winterferien</u></a> (Vacanze d'inverno)	11.02. – 15.02.2013	03.03. – 07.03.2014	16.02. – 20.02.2015
<a href="#"><u>Osterferien/Frühjahrsferien</u></a> (Vacanze di Pasqua/primavera)	25.03. – 06.04.2013	14.04. – 26.04.2014	30.03. – 11.04.2015
<a href="#"><u>Pfingstferien</u></a> (Vacanze di Pentecoste)	21.05. – 31.05.2013	10.06. – 21.06.2014	26.05. – 05.06.2015
<a href="#"><u>Sommerferien</u></a> (Vacanze estive)	31.07. – 11.09.2013	30.07. – 15.09.2014	01.08. – 14.09.2015

Altre giornate festive sono:

	2013	2014
Maifeiertag (1° Maggio)	1.5.	1.5.

Christi Himmelfahrt (Ascensione)	9.5.	29.5.
Tag der Deutschen Einheit (Giorno dell'Unità tedesca)	3.10.	3. 10.

---

L'**attività didattica**, nelle scuole tedesche, si articola in genere in cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. Le ore di lezione sono mediamente 30 alla settimana e si svolgono prevalentemente al mattino. Nelle classi più alte (quelle corrispondenti al nostro quinquennio superiore) vi sono lezioni anche di pomeriggio (in genere due pomeriggi la settimana di due unità orarie ciascuno).

Ogni **ora di lezione** dura 45 minuti in tutti i tipi di scuola. Durante la mattinata vi sono due intervalli per complessivi 30 minuti.

Facendo un rapido calcolo, si può osservare che il tempo scuola complessivo di un anno scolastico per gli studenti italiani è superiore a quello degli studenti tedeschi, mentre il numero giorni di scuola in Germania è maggiore rispetto all'Italia.

La scala di **valutazione** dei risultati delle prove scritte e orali è la seguente:

- |   |              |                      |
|---|--------------|----------------------|
| 1 | sehr gut     | = molto buono/ottimo |
| 2 | gut          | = buono              |
| 3 | befriedigend | = discreto           |
| 4 | ausreichend  | = sufficiente        |
| 5 | mangelhaft   | = scarso             |
| 6 | ungenügend   | = insufficiente      |

A ogni studente viene consegnata una **pagella** alla fine della prima metà dell'anno scolastico (tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio) e una alla fine dell'anno, nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze. Gli allievi che, al termine dell'anno scolastico, hanno un'insufficienza grave (6/*ungenügend*) o due lievi (5/*mangelhaft*) in materie fondamentali (*Hauptfächer*) come tedesco o matematica, devono ripetere la classe.

## TIPI DI SCUOLA

La **scuola elementare** (*Grundschule*) dura, in genere, 4 anni (a Berlino e nel Brandeburgo sei anni). Nella scuola elementare vengono insegnate le seguenti materie: tedesco, matematica, scienze della terra, scienze della natura, *Sachunterricht*, arte, musica, educazione fisica. Viene impartito anche lo studio di una lingua straniera fin dal primo anno di scuola. Al termine della scuola elementare si determina, per ciascun allievo, la prosecuzione del percorso di studi. La valutazione alla fine delle elementari è l'elemento fondamentale su cui viene definita l'iscrizione al tipo di scuola successivo.

Dopo le elementari si viene orientati verso una di queste opzioni: *Hauptschule-Berufschule*, *Realschule*, *Gymnasium*. Entro i primi due anni dopo la scuola elementare, è comunque possibile cambiare la tipologia di scuola e compiere, se necessario, un cambiamento del tipo di scuola cui si è stati iscritti dopo le elementari. Le modalità di cambiamento presentano varianti regionali.

La *Hauptschule* dura 5 anni. E' frequentata da allievi che, al termine del percorso didattico, affrontano un apprendistato (*Lehre*). Nella *Hauptschule*, l'insegnamento mira a stimolare oltre all'apprendimento teorico, anche e soprattutto le abilità pratiche. Al termine della *Hauptschule*, gli studenti conseguono il cosiddetto *Hauptschulabschluss* (hanno un'età di 14-15 anni). A quel punto inizia per loro la *Berufschule*, che dura 3 anni. In questi tre anni, gli allievi frequentano, in genere, per due giorni la settimana la scuola professionale, mentre nei restanti giorni lavorano presso aziende/impres/officine, seguiti da *tutor* che operano in collegamento con le scuole. I ragazzi ricevono anche una piccola retribuzione dal datore di lavoro presso il quale compiono l'apprendistato. Il periodo di apprendistato termina con un esame che permette di acquisire il titolo di "operaio specializzato" (nell'industria), di "lavorante artigiano" (nell'artigianato), di "assistente commerciale" (nel commercio). Questo sistema, che intreccia per un lungo periodo la formazione teorica e la formazione pratica e gode di notevole apprezzamento anche al di fuori della Germania, viene chiamato "Sistema duale" (*Dualsystem*).

La *Realschule* dura 6 anni. In questo tipo di scuola viene impartito un insegnamento teorico più approfondito e articolato rispetto a quello della *Hauptschule*. Ad esempio, è previsto lo studio di una seconda lingua straniera. L'esame conclusivo della *Realschule* è chiamato "*Mittlere Reife*". Dopo la *Realschule*, per terminare il periodo di obbligo scolastico, si frequenta una *Fachoberschule*, in cui la specializzazione verso una determinata attività professionale diventa più specifica.

Il *Gymnasium* dura otto o nove anni, secondo il *Land*. Gli studenti che frequentano il liceo devono possedere una solida preparazione di base e un metodo di studio efficace. Sono considerati idonei a frequentare il *Gymnasium* gli allievi che hanno in materie come Matematica, Tedesco e *Sachunterricht* una media di almeno 2.33 al termine della scuola elementare. Vengono invece reputati idonei per la *Realschule* gli alunni con una media di 2.66. Tutti i tipi di liceo hanno cinque materie comuni: tedesco, matematica, scienze naturali, storia e due lingue straniere. In ogni indirizzo liceale, gli allievi hanno la possibilità di frequentare, oltre alle discipline obbligatorie previste dall'ordinamento scolastico (*Pflichtfächer*), anche corsi di base (*Grundkurse*) in altre discipline o corsi di eccellenza (*Leistungskurse*). Questi corsi sono a scelta dello studente (*Wahlfächer*) ma, una volta scelti, vanno frequentati regolarmente e sono valutati nella pagella (*Zeugnis*). Nelle tre classi finali non si hanno più le valutazioni tradizionali, ma punti che vengono accumulati per conseguire il punteggio complessivo di maturità.

Al termine del liceo i ragazzi devono sostenere l'*Abitur* (esame di maturità). Solo i liceali possono frequentare l'università. Nell'esame di maturità, che si svolge solo presso i licei, viene certificato il livello di competenza acquisito dall'allievo durante l'ultima fase del percorso di studi (uno o due anni) in quattro o cinque discipline. Le valutazioni delle prove sostenute nelle diverse discipline concorrono a formare il voto complessivo (un voto di media) che compare nella pagella di maturità. Le prove di maturità possono essere sia scritte che orali. In quali e quante materie sia necessario sostenere, oltre alla prova scritta, anche una prova orale, è una questione che varia a seconda del *Land*. In ogni caso, è necessaria una prova orale in almeno una disciplina. In alcuni *Länder* è anche possibile far sostenere una prova orale a richiesta dell'allievo, nel caso in cui la prova scritta sia stata deludente e l'allievo richieda una nuova verifica per migliorare il proprio risultato finale. Le prove orali vengono sostenute davanti a una commissione composta da almeno tre docenti dell'istituto. Lo studente può inoltre presentare crediti formativi di alto livello (ad esempio la partecipazione a un concorso nazionale) per integrare il punteggio acquisito nelle prove d'esame. In alcuni *Länder*, i crediti formativi possono sostituire la prova nella quarta o quinta disciplina. L'esame di maturità si svolge nell'ultima parte dell'anno scolastico entro il termine delle attività didattiche. Solo i liceali hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

In Germania esistono anche numerose *Gesamtschulen*. In queste scuole vi sono allievi delle diverse tipologie di scuola secondaria (*Gymnasium*, *Realschule*, *Hauptschule*) che frequentano lo stesso istituto. Nelle *Gesamtschulen* il passaggio da una tipologia all'altra di scuola è nettamente semplificato.

## I DOCENTI

### a. *FORMAZIONE e RECLUTAMENTO*

La formazione professionale dei docenti in Germania è di pertinenza dei *Länder*. Esistono pertanto alcune differenze a livello regionale, anche se gli elementi fondamentali sono gli stessi. Il riconoscimento della formazione di un docente in un *Land* diverso da quello in cui essa è stata attuata viene compiuto dalla *Conferenza permanente dei ministri della cultura*.

La prima fase formativa dei docenti avviene già all'università. Prima di iscriversi bisogna quindi decidere se si intende diventare insegnanti.

I docenti tedeschi insegnano, di norma, due materie. Durante l'università, allo studio di queste due discipline si aggiungono scienze dell'educazione e psicologia, in particolare psicologia dell'età evolutiva. Importante è, infatti, non solo definire che cosa si insegna ma anche come s'insegna. Durante gli anni di università (5 anni) vengono effettuati anche *stage* presso istituti scolastici.

Il periodo universitario (10 semestri) si conclude, per i futuri docenti, con un primo esame di stato, che però non costituisce una qualificazione sufficiente ad esercitare la professione di docente. Dopo l'università è necessario frequentare un al-

tro periodo di formazione di due-tre anni che si conclude con un secondo esame di stato. Solo al termine di questo periodo di “apprendistato didattico” si ottiene l’abilitazione all’insegnamento. Il periodo di formazione si compie svolgendo un’attività di docenza presso le scuole (in genere di metà del normale orario d’insegnamento, ossia 12 ore, durante il primo anno e 18 ore il secondo) e si viene seguiti da docenti qualificati (*tutor*) con esperienza didattica (*Sudienrat* e *Oberstudienrat*). In parallelo, i futuri docenti devono frequentare anche uno “*Studienseminar*” in cui approfondiscono ulteriormente tematiche di carattere didattico, psicologico, pedagogico e di legislazione scolastica. Questi seminari vengono coordinati da uno *Studiendirektor* e/o da un *Oberstudiendirektor*.

L’obiettivo degli anni di “referendariato” didattico, pedagogico e pratico è far conseguire abilità e competenze professionali concretamente consolidate. Questo periodo, infatti, non abitua soltanto ad affrontare la routine scolastica, ma anche ad elaborare un metodo didattico adeguato ed efficace. I giovani docenti devono poi rimanere almeno 5 anni presso l’istituzione scolastica in cui si è svolta la loro formazione. Solo quando sono trascorsi questi 5 anni, possono chiedere un trasferimento.

#### ***b. CARRIERA PROFESSIONALE***

Nel sistema scolastico tedesco esistono progressioni di carriera. Svolgere attività formative a favore di neodocenti, ad esempio, comporta una diminuzione di ore di cattedra e un passaggio a un livello di carriera superiore.

Nella scuola tedesca circa il 30-40% dei docenti attualmente in attività ha la funzione di *Studienrat*. Il passaggio successivo di carriera per i docenti è l’*Oberstudienrat*, che assolve funzioni di coordinamento delle attività formative dei futuri docenti e dei colleghi *Studienrat*. Il passaggio successivo è lo *Studiendirektor*. Lo *Studiendirektor* deve assumere anche specifiche funzioni nell’ambito dell’istituzione scolastica: ad esempio come vicepresidente oppure preside in scuole piccole, direttore di dipartimento didattico, coordinatore del biennio conclusivo oppure consulente pedagogico.

Il livello più alto di carriera è l’*Oberstudiendirektor*. Questa figura professionale è rappresentata da un docente che, oltre ad avere una consistente esperienza d’insegnamento, ha acquisito anche molte altre esperienze in ambito scolastico, organizzativo e direzionale con la qualifica di *Studiendirektor*. Il passaggio a *Oberstudiendirektor* avviene solo quando si liberano posti per questa qualifica. I posti vacanti sono resi noti pubblicamente e messi a concorso. La selezione è, in genere, per titoli. In qualche caso è anche necessario presentarsi davanti a una commissione giudicatrice per un colloquio.

#### ***c. RETRIBUZIONE***

La retribuzione professionale è suddivisa in 5 classi di carriera:

**Classe base (A12) – Docenti di scuola elementare e della *Hauptschule***

**Studienrat (A13)** – Partono da questa classe i docenti dei licei. I docenti della *Realschule* appartengono all'inizio di carriera in alcuni Länder alla classe A12, in altri alla A13)  
**Oberstudienrat (A 14)**  
**Studiendirektor (A15)**  
**Oberstudiendirektor (A16)**

Fino ad alcuni anni fa, gli insegnanti passavano alla posizione di carriera successiva automaticamente, dopo un certo numero di anni. Oggi il passaggio è legato all'assolvimento di determinati incarichi all'interno della scuola.

La retribuzione di docenti aumenta di livello anche in base all'anzianità di servizio. Questa implica un aumento dello stipendio lordo tra il 3% e il 6%.

Gli aumenti stipendiali avvengono automaticamente ogni due anni per i primi 10 anni, ogni tre anni per il decennio successivo e ogni quattro per la parte restante della carriera. Gli scatti stipendiali previsti in una carriera sono complessivamente 12. In media la carriera di un docente tedesco è di circa 35 anni.

Prendiamo in considerazione un docente con 16 anni di anzianità retributiva. Lo stipendio base lordo, in base alla classe di carriera, è il seguente:

A 12: 3.353 Euro, A 13: 3.743 Euro, A 14: 4.050 Euro, A15: 4.449 Euro, A 16: 4.921 Euro. Dalle cifre sopra indicate sono da detrarre:

- *Lohnsteuer* (imposta sul reddito) da 300 a 500 euro, a seconda della classe di appartenenza
- Contributo assistenza sanitaria ca. 300 euro.

Allo stipendio base lordo si aggiungono, secondo i casi, le seguenti integrazioni.

- assegni famigliari (*Familienzuschlag*) per coniuge a carico (Esempio Baviera: circa 100 euro per il coniuge)
- *Kindergeld* (180 euro per il primo e il secondo figlio, 190 per il terzo e 215 per il quarto). Questo contributo viene pagato fino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio, oppure fino al venticinquesimo in caso di prosecuzione degli studi all'università o in un corso di alta formazione professionale.

Facciamo ora un esempio concreto. Un docente di 35 anni d'età, nel Rheinland Pfalz, senza figli e con 8 anni di carriera ha uno stipendio lordo di

- 3355 Euro (A12)
- 3743 Euro (A13)

Da queste somme vanno detratti:

1. *Lohnsteuer* (Irpef) (ca. 350-400 Euro)
2. *Contributo assistenza sanitaria* (ca. 300 Euro)

Lo stipendio netto risulta, quindi:

- 2700 Euro (A12)
- 3040 Euro (A13)

**PERSONALE NON DOCENTE: LA FIGURA DELL'HAUSMEISTER**

In Germania non esistono i bidelli. Ogni scuola ha un *Hausmeister*, responsabile per la manutenzione dell'edificio, per la sicurezza delle strutture, per la vendita di generi alimentari all'interno dell'istituto e per la sorveglianza del personale di pulizia. L'*Hausmeister* si deve anche occupare del controllo degli ambienti, degli spazi verdi e verificare la condizione delle infrastrutture e degli strumenti didattici. L'*Hausmeister* opera in collaborazione con l'amministrazione scolastica, con la direzione dell'istituto e con i docenti.

Per diventare *Hausmeister* bisogna avere alle spalle una formazione tecnico-professionale. L'*Hausmeister* è inquadrato come impiegato comunale e guadagna da un minimo di 2310 Euro a un massimo di 4000 euro lordi al mese. Spesso ha un alloggio presso la scuola o nelle immediate vicinanze, il cui utilizzo è integrato nel contratto di lavoro.

## ORGANI SCOLATICI

Gli organi scolastici sono i seguenti:

Consiglio scolastico regionale (*Landeschulbeirat*) composto da genitori (1 per ogni tipo di scuola, insegnanti, alunni scelti fra i rappresentanti dei consigli circoscrizionali), Consiglio circoscrizionale (*Bezirksschulbeirat*) composti da genitori, Studenti, Insegnanti), Consiglio d'istituto (*Schulkonferenz o Schulforum*) composto da 4 genitori, 4 studenti, 4 docenti, il preside e in alcuni *Länder* anche da una persona esterna alla scuola (i primi due organismi hanno potere consultivo, il terzo anche potere deliberativo);

Comitato regionale genitori (*Landeselternausschuss*) composto da due genitori per circoscrizione, Comitato genitori circoscrizionale (*Bezirksselternausschuss*) (composto da due genitori per ogni istituto scolastico), Comitato dei genitori d'istituto (*Gesamtelternausschuss o Elternbeirat*) composto da due genitori per ogni classe, Comitato regionale studenti (*Landeschülerausschuss*);

Comitato circoscrizionale studenti (*Bezirksschülerausschuss*), Comitato studenti d'istituto (*Gesamtschülerausschuss o Schülervertreter*);

Comitato regionale docenti (*Landeslehrerausschuss*), Comitato circoscrizionale docenti (*Bezirksselternausschuss*), Collegio docenti (*Gesamtlehrerausschuss*) con poteri consultivi e deliberativi., Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti (2).

Tutti gli organi scolastici agiscono in base ai principi di cogestione partecipata.

## CRITICITA' DEL SISTEMA SCOLASTICO TEDESCO

Numerose ricerche scientifiche e pedagogiche criticano il sistema scolastico tedesco soprattutto in due punti:

1. è troppo selettivo;
2. la selezione avviene troppo presto (al termine della *Grundschule*).



Anche i risultati del **PISA-Test** (PISA è l'acronimo per *Programme for International Student Assessment - Programma per la valutazione internazionale degli studenti*), somministrato negli ultimi anni hanno confermato queste criticità: in Germania i bambini più dotati e meno dotati vengono separati e selezionati troppo presto.

Il test PISA viene svolto ogni tre anni dagli alunni dell'ultimo anno di scuola elementare e dagli studenti che frequentano il 10° anno di scuola (che corrisponde alla seconda classe della nostra scuola superiore). Il test è formulato in base alle indicazioni del "Programma per la valutazione internazionale dell'allievo". Nasce da un'indagine internazionale promossa dall'OCSE, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (*Organisation for Economic Co-operation and Development - OCDE*) nell'ambito dei paesi che di essa fanno parte e hanno in comune un'economia di mercato. Il "Programma per la valutazione internazionale dell'allievo" è nato con lo scopo di valutare con periodicità triennale il livello d'istruzione degli adolescenti dei principali paesi industrializzati.

Come avviene il PISA-Test? Ogni studente partecipa a un test scritto della durata di due ore. Una parte del test è sviluppata con domande a risposta multipla, un'altra parte con domande a risposta aperta. Quest'ultima richiede lo sviluppo autonomo di risposte personali. Gli studenti devono anche riempire un questionario sulle loro abitudini di studio, le loro motivazioni e il loro retroterra familiare.

I risultati del PISA-Test hanno anche evidenziato altri importanti aspetti problematici che attualmente sono al centro del dibattito pedagogico in Germania. In particolare dopo l'inserimento del questionario relativo al *background* familiare e culturale degli allievi, si è notato che, soprattutto a causa della suddivisione precoce degli alunni dopo la *Grundschule*, il contesto di provenienza finisce per rivestire un ruolo determinante e quindi eccessivo rispetto alla prosecuzione degli studi, rivelandosi, di conseguenza, un fattore che genera ingiustizia sul piano sociale: le possibilità di acquisire una formazione di alto livello e quindi migliori prospettive professionali dipendono troppo frequentemente troppo dalla famiglia di provenienza.

## **RISULTATO TEST OCSE-PISA 2009 (a livello mondiale)**

I risultati dei test OCSE-PISA del 2009 a livello mondiale mostrano che i paesi che hanno conseguito i migliori risultati in matematica, scienze e comprensione del testo, sono:

1. Cina (Shangai),
2. Hong Kong
3. Finlandia
4. Singapore
5. Giappone e Canada
6. Corea del Sud.

La Germania si colloca al 13° posto in Scienze, al 16° posto in matematica, al 20° nella lettura e comprensione testuale.

L'Italia al 35° posto in matematica e scienze, al 29 nella lettura e comprensione del testo.

## RIPENSARE L'ISTRUZIONE

La Commissione Europea ha inaugurato, il 20 novembre 2012, una nuova strategia denominata "Ripensare l'istruzione". L'obiettivo è incrementare gli investimenti e modernizzare l'istruzione "per rispondere in maniera adeguata ai bisogni della società di oggi". Questo dovrà tradursi in più tecnologia, lingue straniere, internet, insegnanti motivati e preparati.

La strategia elaborata dalla Commissione Europea prevede:

- un maggiore sviluppo delle abilità di base e di quelle trasversali degli studenti, in particolar modo per quanto concerne le tecnologie informatiche e la capacità imprenditoriale;
- nuovi parametri di riferimento per l'apprendimento delle lingue. L'obiettivo è aumentare le conoscenze nella prima lingua straniera e aumentare la conoscenza di una seconda lingua straniera passando dall'attuale 61% (a livello europeo) a un 75%;
- investire per costruire sistemi d'istruzione e formazione di eccellenza a livello mondiale;
- sfruttare appieno le tecnologie, soprattutto internet, per ampliare l'accesso all'istruzione, in particolare quella professionale e superiore;
- favorire la collaborazione fra scuola e mondo del lavoro.

Andrulla Vassiliu, commissario europeo responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù ha così commentato l'introduzione di questa nuova strategia della Commissione Europea:

*"L'Europa tornerà a una crescita sostenuta soltanto se produrrà persone altamente qualificate e versatili, in grado di contribuire all'innovazione e all'imprenditoria. A tal fine, è essenziale un investimento efficiente e mirato, ma è chiaro che non raggiungeremo i nostri obiettivi riducendo i bilanci destinati all'istruzione".*

Nel marzo 2013, la commissione europea ha rimproverato l'Italia per quanto riguarda la scarsità d'investimenti nel settore dell'istruzione: Andrulla Vassiliu, commissario responsabile per l'istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha sottolineato questo fatto grave non solo per il nostro paese, ma per tutta l'Unione Europea, affermando:

*"Se gli stati membri non investono adeguatamente nella modernizzazione dell'istruzione e delle abilità, ci troveremo sempre più arretrati rispetto ai nostri concorrenti globali e avremo difficoltà ad affrontare il problema della disoccupazione giovanile".*

## CONCLUSIONE

Dal 2000 al 2010 l'Italia ha ridotto il numero degli insegnanti dell'11,1%, mentre in Germania è cresciuto del 13,3%. In Finlandia il numero dei docenti è cresciuto del 12,9 % e in Svezia del 21,9%.

L'Italia è la nazione dell'UE che ha tagliato di più sull'istruzione negli ultimi 3 anni fra tutti i 27 paesi esaminati dalla Commissione Europea.

## SITOGRAFIA

<http://www.stmuk.bayern.de/> (Bayerisches Staatsministerium für Unterricht und Kultus)

<https://kultusministerium.hessen.de/> (Hessisches Kultusministerium)

<http://www.lehrerfreund.de/>

<http://www.lehrerverband.de/>

<http://www.isb.bayern.de/> (Institut für Schulpädagogik und Bildungsforschung)

<http://www.tecnicadellascuola.it/>

<http://www.orizzontescuola.it/>

<http://www.edscuola.it/>